

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova. C. 5, arret. 10

Padova a dom. Am. 10 — Dom. 1800 Tram. 2000
ARRETTAMENTI Per il Regno 100 — 80 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

Fuori di Padova Cent.

In quarta pagina Centesimi 20 le linee
INSEGNAZIONI In torza 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 26 Novembre.

Col giorno 28 corrente il *Bacchiglione* avrà un servizio telegрафico particolare da Roma, che lo porrà in grado di dare le notizie più recenti, dodici ore prima dell'arrivo del Corriere dalla Capitale.

Inoltre l'edizione del mattino del *Bacchiglione* escirà non più alle 11 a. m. ma bensì prima delle 9, prima quindi che vada in distribuzione qualunque altro giornale.

Lettere Politiche

(Nota: corrispondenza particolare)

Roma, 25.

Immagino che il telegrafo vi avrà già fatto conoscere i nomi dei nuovi ministri e credo inutile star qui a ripeterli.

Oggi le neo-Eccellenze presteranno il giuramento d'uso nelle mani del re e questa sera la notizia comparirà sulla *Gazzetta Ufficiale*. C'è almeno si diceva stamattina da persone che erano in grado di sapere.

— Che cosa vi sembra?

Questa è la domanda che alludendo al nuovo ministero si rivolgono quasi istintivamente due deputati, o due giornalisti o due uomini politici che si incontrino per la via.

Ed io scommetterei che, nove volte su dieci, la risposta è compendiata in un significatissimo... *Mah!..* coi rispettivi ammiratrici e puntolini.Questo *mah!* infatti è la risposta più conveniente giacchè nessuno sa o può dire ancora né quello che farà il nuovo ministero né la sorte che gli toccherà.

Certa cosa è intanto che non abbiamo avuto l'accordo delle diverse frazioni della Sinistra ma bensì un comunito Cairoli-Depretis,

e che l'egregio deputato di Pavia arrischia di perder tutto il grandissimo prestigio del suo nome.

In politica non si scherza, e l'aura popolare se ne va così facilmente come se ne viene.

Non crediate che il pericolo stia nel non esser compreso nel ministero questo o quel nome. Chi si sforza di sollevare questa questione lo fa per conchiudere con una invettiva contro l'ambizione delusa, contro l'egoismo, o contro le pretese personali di qualcuno.

Il pericolo sta nel fatto che il nuovo ministero fu costituito senza neppure domandar il consiglio di chi secondo l'avviso di molti, avrebbe dovuto essere consigliato per primo — quando si fosse desiderato sinceramente l'accordo.

Il Cairoli si è lasciato sfuggire un'occasione che non poteva esser migliore, ed io non so quanti saranno gli amici che lo assolveranno.

Vedete fin d'ora che cosa ne dicono i giornali. Uno solo a Roma, loda il connubio, ed è il meno rispettabile ed il meno rispettato di tutti.

Io però non voglio ancora far delle previsioni che potrebbero venir smentite dai fatti, tanto più che il direttore politico — diciamo così — del gabinetto sarà il Depretis, che è una vera miniera di espedienti parlamentari e che colla sua grandissima abilità è capace di condurre quasi tranquillamente il connubio fino alle elezioni generali.

Ma se non voglio far previsioni devo dirvi quale siano le condizioni del nuovo ministero rispetto agli uomini politici di cui è la compendio in una sola parola dicendo che la nota predominante, la nota che esprime il sentimento generale è quella dell'*incertezza*.

Trascorse le prime ventiquattr'ore, vale a dire domani, ve ne scriverò più diffusamente.

Certa cosa è intanto che non abbiamo avuto l'accordo delle diverse frazioni della Sinistra ma bensì un comunito Cairoli-Depretis,

Garibaldi a Caprera

Scrivon, dalla Maddalena, 21, alla Lombardia:

Il generale Garibaldi gode di una eccellente salute, ed è direi quasi, ringiovani. Dopo l'ultima mia, nella quale esprimevo i miei dubbi ed i miei fondati timori sulla salute del generale, egli andò sempre migliorando, riacquistando graditamente le perdute forze — cosicchè quelli che in questi giorni lo hanno visitato a Caprera, sono partiti dal suo cospetto tanto lieti quanto stupiti, in quanto che le notizie pubblicate dai giornali, facevano credere sempre sofferente e in preda ai dolori artitici.

Tutto al contrario: il vecchio glorioso ha ripreso le antiche abitudini, ed è sempre di buon umore, e (permitemmi questo particolare un poco prosaico) mangia con appetito, con e nei suoi anni più floridi.

La prova distante benessere è, che mentre egli non riceveva negli ultimi mesi nessun amico, adesso ha riaperto la porta della sua modesta casetta a quanti vengono a trovarlo. Con tutti inoltre si dimostra affettuoso, e sostiene lunghe e non di rado animate conversazioni, con vivacità tutta affatto giovanile.

L'altro ieri ricevette il contrammiraglio Acton, col quale si tratteneva a lungo in intimo colloquio, ed a breve intervallo gli ufficiali di stato maggiore della *Vedetta*, che gli dimostrarono in modo eloquente la loro ammirazione.

Il vecchio eroe ricevette questi bravi ufficiali nella cameretta da pranzo, dove si trovava; giacchè, e voi non lo ignorate, alla Caprera i complimenti sono banditi.

Alla sera poi, quando il generale si disponeva a mettersi a tavola, sentì annunciare anche la visita di una decina di sotto ufficiali della stessa *Vedetta*, che non volevano abbandonare queste acque, senza avere stretto la mano del duce dei Mille.

morò egli — ma lo spirto del male riveste qualche volta le maschere della sua bellezza...

Carmela lo interruppe con un franco scoppio di risa. Western arrossì e restò vergognoso. Si fece silenzio.

Nel piano superiore le danze facevano fregua. Non si sentiva che lo strepito delle sedie strisciante sul pavimento, il batter dei bicchieri, e gli scoppi intermittenzi di una pazzia conversazione. La cena era forse succedita al galoppo. Era quella l'ora.

Nel tempo di carnavale lo stomaco raddoppia la sua capacità e diviene attivo ad esorbitanti funzioni. Il pranzo era ancora vicino, ma bisognava tagliare il tempo sino all'apertura dei balli dell'*Odeon* e della *Porte-Saint-Martin*, degni precursori di *Musard*.

Si parlava ad alta voce, come sempre in simili circostanze. Abbasso una orecchia esercitata avrebbe potuto facilmente conoscere la voce degli attori di quel chiazzo. Vi era, per esempio, un solenne falso bordone che rasomigliava singolarmente all'organo enfatico del pollo d'India della cantina. Si trovava egualmente qualche inflessione distinta della voce dell'Orso, del Papone e del Gatto. — Ma quegli che meglio si riconosceva era Giuseppino, il Matelot-Franche, che imboccava il portavoce ogni volta che metteva la mano su di un calembour.

Né Carmela, né l'americano si occupavano in quel momento di ciò che passava sopra le loro teste.

Western sembrava come istupidito; aveva come un velo che copriva la sua intelligenza. Carmela era per lui

Li fece subito introdurre.

Bisognava vederli, quei giovani gallardi ed entusiasti, confusi, inteneriti, con le lagrime agli occhi, dinanzi al sublime vegliardo! Fu una scena commoventissima.

Dovete sapere che il generale ha una marcatissima predilezione per gli uomini di mare. Vi lascio però immaginare i discorsi che si fecero, le accoglienze, gli omaggi dei visitatori, e le cortesie dell'illustre ospite. Maflio e Clelia, i piccoli figli del generale, erano presenti, e crescevano l'attrattiva del bel quadro.

CAIROLI-DEPRETIS

Il nuovo ministero è formato; il paese ne è rimasto soddisfatto?

Non giova illudersi; il paese è tutt'altro che fiducioso; esso in questo mutamento non vede che uno dei tanti mutamenti di ministeri che in questi ultimi anni impedirono la formazione di una solida amministrazione, e l'attuazione di quelle riforme che erano nei voti del paese e nel programma della Sinistra.

Il paese poi comprende pochissimo l'ultima crisi, giacchè se si aveva da fare un rimpasto si pretendeva che ne avesse a scaturire l'accordo di tutti i gruppi della Siniistra, e non soltanto, come fu fatto, l'accordo fra i soli due gruppi Cairoli e Depretis. E questo è senza dubbio per il nuovo ministero un peccato d'origine.

Altro motivo di diffidenza è nel fatto che l'uno di questi due uomini politici coalizzati ha per programma nella politica interna il principio liberale della repressione e l'altro quello del prevenire. Vedesi così, da molti di mal'occhio al ministero dell'interno, e senza dubbio anima dell'intero gabinetto,

tuato immediatamente dietro a lei, si aprì senza fare alcun strepito e per un minuto secondo, una testa straordinaria venne ad incorniciarsi. Era una grande figura rossastra, colla fronte sparsa di cicatrici, coi capelli completamente rasati all'infuori di pochi petti grigi che coprivano l'estremità del cranio.

Questa figura aveva gli occhi infossati e spenti. Essa gettò nella camera uno sguardo circolare, sorrise di un'aria misteriosa e chiuse dolcemente il suo finestriello. Carmela rispose fissando su Western uno sguardo fisso ed ardito. — Io voglio che beviate, perché se bevete madrete, ebbro, una volta ebbro, vi addormenterete... e io potrò prendere il portafoglio che è nella tasca del vostro vestito...

— Ah!... fece Western sbalordito.

— Si, riprese freddamente Carmela; finché non bevete, non vi addormentate... e allora, siccome mi fa duopo avere il portafoglio, sarò obbligata ad assassinary...

— Fra quattro tavole.

Western non poteva nemmeno pensare che questa strana dichiarazione fosse seria. Egli credeva che Carmela scherzasse. Pensò forse, forse, che per misterioso compenso, Dio avesse riuscito la ragione ad una creatura colmata dell'ammirabile dono della bellezza.

Carmela si mise in una positura graziosa e sbadata, e si adagiò come per dormire. Ma il suo sguardo, con-

quel Depretis che sta per il prevenire.

Pure il paese dovrebbe domandarsi se nelle attuali condizioni parlamentari si poteva fare meglio.

Aperto il parlamento il ministero Cairoli sarebbe senza dubbio caduto; e nessuno avrebbe potuto prevedere le conseguenze di un voto parlamentare che nulla avrebbe additato di sicuro per l'avvenire, mentre lo scioglimento dell'attuale Camera sarebbe stata una brutta cosa, qualora prima non si avesse abbordata la questione della riforma elettorale. Quanto poi al sistema del prevenire e del reprimere, è sempre una guardia che alla grazia e giustizia si avvia.

V'ha però qualche cosa di più.

Sembra poco che vi sia nell'ufficio un Miceli?

Per chi non lo conosce, è bene dirlo. L'on. Miceli non è solo una delle più belle figure della Camera, ma è un vero uomo politico, che nelle provincie meridionali, nel napoletano come in Sicilia, ha un gran seguito.

L'on. Miceli è un patriotta provato — un modestissimo e saldisimo patriotta — il quale visse per 19 anni alla Camera con una macchina rendita propria, che solo un uomo dotato di alta virtù poteva fare che bastasse.

L'on. Miceli è una coscienza convinta; è una personalità decisiva; è un uomo intiero ed energico. Noi che lo conosciamo da molti anni, possiamo sicuramente affermarlo.

Egli fu l'iniziatore delle trattative colla riunione Catucci in Napoli — egli sarà l'anello di con-

trastando con questo apparente abbandono, si fissava sempre, duro e freddo, su Western.

Vedete bene, riprese ella finalmente, — che il più saggio partito è di bere...

Western la guardava sempre più sbalordito. Per un momento il riso gli montò sulle labbra; tanto egli si sentiva forte innanzi a questa stravagante minaccia.

Carmela allungò le braccia e urtò colla punta del grazioso suo stiletto il bicchiere pieno, dicendo:

— Andiamo l...

— Ma, replicò Western, colpito dalla bizarria della situazione. — Che volete fare del mio portafoglio?

— L'ho venduto, rispose Carmela.

— A chi?

— A quell'uomo che ha pronunciato il vostro nome al vostro orecchio questa sera nel giardino del Palazzo Reale.

La fronte di Western si piegò. Egli aveva dimenticato questa circostanza in mezzo al rapido succedersi degli straordinari avvenimenti di quella sera; ma questa sola parola di Carmela bastò per fargli tutto risvegliare. Egli ricordò il suo stupore, i suoi vani sforzi per ritrovare l'essere invisibile che lo aveva nominato nella folla. Ebbe un momento di vaga speranza. Si strinse il suo cuore poichè in questa immensa Parigi ov'egli si trovava solamente da poche ore, una rete misteriosa e fatale lo aveva circondato da ogni parte. Egli era solo, senza amici e senza nemici, e nolostante temerose catene gli incrociavano il passo.

(Continua.)

APPENDICE N. 15

LA

Famiglia Maillepré

Carmela appoggiava di nuovo la testa sui cuscini. Ella abbassò su Western prostrato un'indesinibile sguardo misto di disprezzo e di compassione, in cui eravi ancora quella minaccia diabolica innanzi la quale l'Americano si aveva racapricciato poco prima.

— Chi siete voi, dunque? — mormò egli dopo alcuni secondi di estatico silenzio e senza render conto del senso delle sue parole.

— Io sono un uomo — rispose Carmela.

L'Americano si rialzò stupefatto.

— Un uomo! — balbettò esso.

Carmela rimise capricciosamente in regola le pieghe della sua veste, spinse indietro i suoi lunghi cappelli e rese sempre più languida la leggiadra sua positura.

Western la considerava con occhio indecoroso e timoroso.

— Bevete — diss'ella con accento burlesco e mostrando col dito il bicchiere pieno — voi avete bisogno di coraggio.

L'Americano andò a sedersi al suo primo posto.

— Io non sono superstizioso — mor-

giunzione del ministero coi meridionali.

Nella sua secondaria posizione di ministro d'agricoltura, l'on. Miceli insomma è una garanzia per tutti gli elementi imparziali, della fermezza del ministero, ed anche verso quei gruppi che non entrarono nella fusione.

È da deplorarsi bensì che altri uomini politici non siano entrati nella conciliazione, ma di fronte alla suprema necessità di radunare con tutta sollecitudine le varie forze si avrebbe dovuto continuare a rimanere dispersi soltanto perché non si è potuto riunire anche un ultimo drappello?

Si dice anzi da alcuni in aria di trionfo che ormai sono riuniti il cuore e la mente della Sinistra in un solo scopo; certo il cuore generoso del Cairoli e l'abilità parlamentare del vecchio Depretis possono considerarsi come una grande forza, ma manca di certo il braccio che sarebbe stato tanto giovevole per attuare con energia il programma della Sinistra.

Ma questo braccio potrà istesamente farsi valere dai banchi della Camera, e sarà in ogni caso l'uomo della riscossa pel caso che imprevisti avvenimenti impossibilitassero l'accordo nato or ora.

Nel fondo tuttavia coloro che si lamentano hanno un po' di ragione di diffidare tanto per gli esempi del passato che per quelli del presente.

Ed è dovere del ministero di togliere immediatamente i dubbi colporsi risolutamente ad attuare il programma della Sinistra, la quale come già fu detto a Villanova dal Villa deve incominciare dalla legge elettorale perché, usando delle parole di Jacini, l'Italia reale sia finalmente rappresentata nell'Italia legale. Così anche l'opposizione del Senato, causa di tanti ostacoli al buon andamento della pubblica azienda, si sfracellerebbe dinanzi alla volontà vera del paese.

Se Depretis e Cairoli attueranno risolutamente questa riforma, comincerà davvero un'era nuova per il paese, e tutti gli onesti di Sinistra si stringeranno attorno a loro per fornire una nuova Sinistra, di cui non potrà fare parte chiunque, per quanto potente ed influente, osteggiasse in questi casi quei due uomini.

I deputati veneti staranno tutti senza dubbio allora con essi.

Questo risorgimento della Sinistra lo presente la Destra; essa che gesuiticamente nega di avere mai posto inciampo all'amministrazione di Sinistra, sbratta oggi furiosa, e protesta contro il rimpasto. Se le giovasse se ne mostrebbe contenta; mostra invece di essersi pasciuta finora di illusioni, mentre fa comprendere che queste le rimasero ora troncate.

Ma che gli uomini di destra schizzino pure veleno! Diceva del Bonghi uno dei corifei di Destra, il Guerrazzi: che se gli ponessero accanto a dormire un rospo, quest'ultimo sarebbe rimasto avvelenato. Oggi quasi tutti gli uomini di Destra trovansi su per giù nelle condizioni del Bonghi.

Ciò mostra che la Sinistra è viva, e che può ancora attuare le sue promesse per bene del paese.

Si renderebbe poi sommamente benemerito del paese chi alla Camera, assumendo le redini della Sinistra con tutta energia, pur

conservando verso l'attuale ministero un benevolo riserbo, lo costringesse ad agire senza debolezza e senza tergiversazione, nell'attuare le riforme, incominciando senza altro dalla elettorale; per combattele poi, appena un solo istante esitasse. *Porro unum!*

CURIOSITÀ VENETO

Bovolenta. — Ci scrivono:

Allo scopo d'istituire anche in questo Paese una Società Operaia da tanto tempo desiderata, alcuni promotori, che sono i signori Marco Carrari, Giovanni Cristofanelli e Francesco Brunello di comune accordo colla Giunta municipale, stabilirono di fare una adunanza preparatoria domenica 30 andante nella Sala Municipale gentilmente concessa, alle ore 3 pom.

In tale adunanza verranno accolte le adesioni dei soci onorari che vorranno contribuire per formare il fondo di detta Società, e di quelli che desiderassero inscriversi come soci corrispondenti.

Fatto l'elenco delle adesioni verrà letto, discusso ed approvato un modello di Statuto, come pure saranno slette le cariche.

Gli onorevoli promotori e i signori componenti la Giunta municipale non possono in ciò non avere l'unanime appoggio dei paesi e dei liberali di fuori, i quali già in più circostanze poterono esperire i nobili sentimenti della Giunta e del paese che in varie circostanze la appoggiò e sorresse.

Loreo. — Il Municipio di Loreo, riordinando la pianta organica dei suoi impiegati, ha aperto concorso per i seguenti posti:

Segretario-ragioniere con L. 2400.
Vice-segretario con 1200 Lire.
Alunno colla retribuzione annua di Lire 400.

Telegrafista colla compartecipazione nei prodotti in ragione di cent. 60 per ogni dispaccio in partenza, coll'obbligo di provvedere a tutte le spese inerenti all'Ufficio.

Un Cursore con 650 Lire.
Un Portiere con 400 Lire.
Un Capo-stradino con 400 Lire.

Il concorso resta aperto a tutto Dicembre.

Portogruaro. — Grande furia dei rugiadosi per ottenere il riposo domenicale! *Buon pro lor faccia!*

Peschiera. — La Commissione per Lago di Garda tenne altre quattro lunghe sedute. Tutte le questioni che riguardano i interessi tanto dei rivieraschi del Lago di Garda, quanto di quelli del Mincio e dei Laghi di Mantova, sia nei rapporti agricoli ed igienici, che negli usi di irrigazione, di forza motrice e nelle esigenze militari, vennero ampiamente discusse dalla Commissione. Essa si ne occupa con minuta coscienziosità di dettaglio.

A quanto viene riferito all'Arena, la Commissione si sarebbe, nell'ultima sua seduta, trovata concorde nelle deliberazioni relative alle opere da farsi ed alle condizioni con cui dovranno essere eseguite.

Rovigo. — Arrivava a Rovigo mons. Appolini Vescovo di Adria. Fu ad incontrarlo il clero di Rovigo e delle parrocchie vicine. Il corteo si componeva di diciassette carrozze, in sedici delle quali sedevano i monsignori, preti ed abati; nella diciassettesima i presidenti dei circoli cattolici.

Smontarono prima al Duomo e poi al Seminario, non essendo il palazzo vescovile in assetto per ricevere monsignore. *Povertà dell'Evangelio!*

Fu notato con compiacenza che, in opposizione al contegno del municipio di Adria, quello di Rovigo ebbe il buon senso di non andargli incontro.

Udine. — Il comm. Biglia, il cav. Richard e il cav. Gelmi, delegati dal Governo, visitarono l'altra mattina la Stazione di Udine, per vedere i bisogni più urgenti di codesto edificio, sui quali da molto tempo reclamò il commercio udinese. Il Prefetto commendator Mussi e una rappresentanza dei commercianti udinesi erano presenti alla visita.

Valdagno. — I lavori per il riorientamento della strada provinciale valdagnese e per la successiva costruzione del Tramway procedono sempre con acciaia. Uno dei nuovi ponti di ferro fu già aperto al transito, e gli altri lo saranno tra breve.

Verona. — Il Consiglio Comunale sopra relazione dell'assessore Gemma votava lire mille per il monumento a Vittorio in Roma.

Lo rileviamo per constatare che il consigliere Cartolari si astenne, e che il marchese Canossa rispose di no.

Sono ameni questi austro-clericali!

— Leggesi nell'*Adige*:

I nostri reduci dalle patrie battaglie, come hanno fatto quelli di Milano e di Mantova, si dice che stiano accordandosi per riunirsi ed appoggiare le proposte dei reduci milanesi con le quali si vuol ottenere il diritto elettorale a chi ha combattuto per la nostra indipendenza Nazionale, non che di studiare i mezzi per unire in legge tutti gli sparsi sodalizi dei medesimi.

Desideriamo che ciò sia vero.

Venezia. — Il *Secolo* annuncia le seguenti mutazioni nel personale della Corte d'appello di Venezia:

Ha avuto luogo un nuovo movimento nel personale giudiziario; Galatti procuratore del Re a Venezia è nominato sostituto procuratore del Re alla Corte d'Appello e succeduto da Vanzetti procuratore del Re ad Udine. Ramondi giudice a Cremona è nominato vice presidente del tribunale a Verona. Pasini giudice a Rovereto è traslocato a Venezia. Federici sostituto procuratore del Re a Venezia è procuratore del Re ad Udine.

Altre promozioni e traslocazioni hanno avuto luogo nel personale delle Corti d'Appello, dei Tribunali e delle Procure.

CRONACA

Consiglio provinciale. — Ieri si tenne la quinta tornata della sessione ordinaria del Consiglio provinciale coll'intervento di 32 consiglieri, giustificata per alcuni l'assenza.

Letto ed approvato il Verbale dell'antecedente seduta, con una spiegazione data dal presidente, il deputato Beggia fece la relazione sul primo oggetto all'ordine del giorno, e ad unanimità venne approvato il chiuso.

Gli oggetti 2, 3, 7, riguardanti a modificazioni negli statuti di alcuni Consorzi, sulle proposte del relatore dep. Scapin, vennero approvati senza discussione; e così quello al num. 5, relatore il deputato Erizzo, relativo al Consorzio Frattesina.

L'oggetto 4 sulle domande per concessione di costruire ed eseguire tramway sulle strade provinciali diede luogo ad animata e seria discussione sulle proposte del relatore Erizzo, in quanto concerne al prolungamento della linea, Padova per Piove e Pontelongo, mirando a Chioggia, dacché devesi percorrere un tratto del territorio provinciale di Venezia, volendosi dal consigliere avv. Breda che si accentuasse meglio il congiungimento con Chioggia, e dal dep. Carazzolo proponendosi l'emenda sempre che si giunga a Chioggia emendamento che il Consiglio approvò a maggioranza di 1 voto.

(1. Nota a semplice osservazione. L'e-

mendamento è un bastone così forte e nodoso, messo fra le ruote, che saranno ben bravi se giungeranno a ridare il moto al carro.)

Venne del resto approvata ad unanimità la massima di concedere per tramway l'uso delle strade provinciali, incaricata la Deputazione degli studi relativi e di formulare proposte concrete in prossima seduta del Consiglio, che si riserbò la definitiva approvazione di quelle e dei capitolati relativi.

L'oggetto 6, relatore Erizzo, non diede luogo a discussione e venne approvata ad unanimità la transazione colla provincia di Venezia ed i comuni di Mirano e Salzano pel pagamento di un debito che riguarda alla manutenzione della strada Noalese.

Sulla proposta del Presidente venne ritirato dall'ordine del giorno l'oggetto 8 per sovvenute circostanze da parte dei Comuni aventi interessi nella costruzione di un ponte sul canale Roncasette, e per cui non era giustificata alcuna proposta al Consiglio.

La domanda, al n. 9, del comune di Rovolon perché fesse dichiarata provinciale la strada Scapacchio, sulla proposta del deputato Scapacchio venne a maggioranza non accolta dal Consiglio, dopo lunga discussione cui presero

viva parte i consiglieri comm. Breda, avv. Favaron e Miari, opinanti per la sospensiva per ulteriori studi sull'argomento.

I sussidi da assegnarsi dalla provincia ai comizi agrari, dietro invito del ministero di agricoltura e commercio sarebbero stati dal Consiglio rifiutati sulle proposte del relatore Arigoni Degli Oddi (oggetto 10) se il r. prefetto non avesse rappresentato al Consiglio, trattarsi non di sussidi assegnati stabilmente ai comizi, ma bensì di speciali cuorispensioni da farsi a questi, a seconda dei bisogni e della maggiore attività dei medesimi.

Ed il Consiglio declinando la massima di sussidi stabili, aderì a che fosse stanziata nel bilancio 1880 la somma di L. 600, da erogarsi come fu indicato.

Con dotta e brillante relazione il consigliere Benvenisti trattò l'importante proposito del mantenimento dei maniaci poveri della provincia (oggetto 11). Questa relazione riassumeva gli studii dell'apposita commissione all'uopo istituita, di cui erano membri i consiglieri Dozzi, Benvenisti e l'ing. Zanardini, conchiudeva fra gli applausi degli astanti colla proposta di separare i pellagrosi dagli altri maniaci, costringendo per quel una speciale casella di salute, gli altri lasciando alla cura nei manicomii interprovinciali di Venezia, erogando all'uopo il fondo destinato dal Consiglio ad onorare la memoria del tu re Vittorio Emanuele.

E queste proposte accettate in massima dal Consiglio, venne deliberato dietro mozione del prof. Turazza, fossero dalla Deputazione provinciale assoggettate a maturi studi per la pratica applicazione e sollecita attuazione.

(Seconda nota. La separazione dei pellagrosi venne altra volta suggerita dal deputato provinciale che della commissione fece parte, e non venne presa in considerazione, mentre ieri era non solo approvata, ma anche applaudita, come si espone.)

Per l'ora avanzata (4 pom.) si sospese la lettura delle comunicazioni della deputazione provinciale (oggetto 12) rimessa ad altra seduta; e prima di passare alla seduta segreta, il consigliere Pagan, autorizzato dalla presidenza, fece la sua mozione d'ordine, consistente nella domanda che fossero le relazioni dei deputati provinciali, prima di portarli al consiglio, diramate a domicilio a ciaschedun consigliere.

Il presidente procurò di alleviare la mozione nei limiti che la Legge provinciale e comunale assegna, dichiarando che 24 o 48 ore prima del consiglio potrebbero essere a disposizione dei signori consiglieri, le relazioni coi relativi documenti, presso la sede della deputazione provinciale.

Ma questo provvedimento della presidenza non soddisfece il proponente; e fu nel crescente buio della sala, e nell'oscurità della discussione, ritenuto che la deputazione ne farebbe stima di studi e di ulteriori proposte al Consiglio.

(3. Nota. La mozione Pagan sarebbe opportuna, quando la legge prescrivesse: e che i Deputati rendano conto dei loro studi ad ogni consigliere e non al consiglio provinciale, e che debbano le relazioni venire stese in iscritto, mentre possono tutte essere verbali. Ed allora a che giova la mozione? a che giovan gli studi della deputazione sulle pratiche, se ogni consigliere vollesse ripeterli?)

Finalmente si giunse all'oggetto 13 della seduta segreta, e ad unanimità i signori Biasutti, Banfichi e Valerio vennero proclamati professori titolari nell'Istituto Tecnico provinciale.

L'oggetto 14, non venne per l'impatienza dei s.g. consiglieri definito, non essendo i rimasti nel numero legale per le deliberazioni; ed il r. prefetto dichiarò chiusa la sessione ordinaria.

Eran le ore 4 1/2 pom.

(4. Nota. Perchè la segretaria non dispone per la illuminazione della sala, e limitò le sue cure a quella soltanto dello spogliatoio?)

Nomini universitarie. — Sotto questa rubrica leggesi nel *Giornale di Padova*:

« Un dispaccio ministeriale qui giunto da Roma, 24, dice:

« A vendo il prof. Federici rinunciato alla cattedra di Clinica Medica in questa Università, venne, per Decreto Reale, 23 corrente, trasferito stabilmente alla medesima il professor Di Giovanni. »

« Cadono perciò a vuoto tutte le dicerie corse sul titolare di quella cattedra.

« Se c'era una scelta che fosse desiderata da tutta la Facoltà, e per la quale i Professori avessero manifestato, senza ombra di reticenza, voti fervorosi ed unanimi, essa è quella del prof. Di Giovanni, della cui nomina ci rallegramo. »

L'intera cittadinanza gradirà sentire come il prof. Di Giovanni che presso essa era acquistato meritamente tanta simpatia sia riuscito a rimanere nella nostra Università.

Non erano però dicerie quelle che si erano diffuse sulla guerra mossa al prof. Di Giovanni. Sarà difatti verissimo che per quella scelta i professori avessero manifestato, senza ombra di reticenza, voti fervorosi ed unanimi. Il riserbo però che ci siamo per ora imposti su questo affare ci vieta perfino di chiedere dove siano arrivati quei voti fervorosi ed unanimi.

Meno poi dobbiamo farlo ora che, in qualche modo a merito nostro, la buona causa ha trionfato, forse anche perchè lo stesso Federici tanto intelligente ed onesto avrà compreso di che cosa si trattasse, e che cosa anche a lui sarebbe successo.

Del resto ci congratuliamo coll'Università del prezioso acquisto che si è assicurato.

Scuole femminili della città. — Pubblico oggi i nomi e cognomi delle alunne che ottennero premi nel deciso anno 1878-79 per essersi distinte:

1. Superiore femminile in via Selciato del Santo. I inf. — (maestra Faifofer Severina) — Coppo Anna, Malatrasi Irene, Piva Alice, Rossi Guglielmo, Modin Amelia, Mini Carolina, Della Noce Angiolina, Dalai Giulia, Carrozza Gemma, Pigazzi Amelia, Giustina Antonia, Testolin Luigia.

I sup. (maestra Fanton Maria) — Cortivo Emma, Melati Cesaria, Trevisan Angela, Buso Clotilde, Boscaro Cecilia, Zanou Maria, Alessio Angela, Zaniboni Rina, Toninello Giovanna.

II A. — (maestra Albieri Antonietta) — Beretter Beatrice, Baroni Elisa, Agostini Corinna, Meneghini Annita, Boscaro Giovanna, Diamante Elisa, Bagnoli Enrica, Favaron Lucia, Colabich Annina.

II B. — (maestra Lunardi Giuseppina) — Tosi Emma, Gaetano Antonio, Morsetto Amicia, Calore Santa, Bassi Ada, Minuzzi Elvira, Sorgato Maddalena, Dal Cò Adele, Gorgia Rosina, Turcato Giuseppina.

III A. — (maestra Micheli Teresa) — Bassi Ada, Minuzzi Elvira, Sorgato Maddalena, Dal Cò Adele, Gorgia Rosina, Turcato Giuseppina.

III B. — (maestra Alsteri Antonietta) — Zaglia Carolina, Sanavio Elisa, Sanavio Virginia, Parpaia Emma, Graziati Ancilla, Tassan Anna.

II B — (maestra Olivetti Maria) — Carraro Maria, Brunelli Regina, Mello Emma, Callegari Margherita, Cavanna Costanza, Fontana Maria.

III — (maestra Schena Marina) — Beglio Attilio, Cappello Emma, Campagna Lavinia, Carrari Diomira, Luzzatto Jole, Bottaro Giuseppe.

IV — (maestra Cerviello Teresa) — Cusani Anita, Melo Italia, Rolandello Angela, Sesler Elisa, Darin Antonietta, Caonero Alice.

5. Inferiore femminile in via Beato Pellegrino. I inf. A — (maestra Salvadego Giuseppina) — Musso Margherita, Tonello Z beide, Pizzati Eliisa, Giaccon Emma, Zanetti Vittoria, Brancaloni Maria.

I inf E — (maestra Schena Giovannina) — Gajante Anita, Piva Maria, Fortini Augusta, Pampagni Francesca, Simonati Ermenegilda, Arese Antonietta.

I sup. — (maestra Fortini Micheline) — Saro Maria, Rechitzer Agnese, Tonolo Irude, Franceschini Ermenegilda, Calore Clotilde, Piranese Luigia.

II — (maestra Bonvicini Ancilla) — Cattaneo Clotilde, Danese Isabella, Cristofolotti Antonietta, Campana Teresa, Dalmoro Antonietta, Ruel Giuditta.

4. Inferiore femminile in via S. M. Iconia. I inf. — (maestra Dal Mutto Teresina) — Renier Pierina, Fasolo Candida, Massaro Angela, Pegoraro Giuseppa, Carminati Giulia, Michelotto Antonia.

I sup. — (maestra Ghezzo Rosa) — Bertolo Caterina, Mistrorigo Laura, Braggion Angela.

II — (maestra Barbato Maria) — Monte Marianna, Carraro Eugenia, Petruzzu Lodovica.

Prezzo dell'olio. — Non ho questa volta il doloroso privilegio di annunziare primo l'aumento nei prezzi di altro genere tanto necessario; questa infesta gloria l'ha questa volta un confratello della stampa cittadina, il quale rincara la dose mostrando correre voce che per questo rincarimento ci sia una vera lega fra gli esercenti.

Esso dice che questa notizia, per servirmi delle sue parole, ove fosse vera, farebbe gran torto a quella categoria di negozianti, che si occupano della vendita di salsamentarie, formagi, olii ecc., e quindi esso esprime la speranza che la notizia venga smentita.

Dicessi dunque che un certo numero di quei negozianti, essendosi l'altro giorno riuniti, abbiano presa la deliberazione di mantenere l'olio ad un prezzo stabilito di concerto fra loro, e di far pratiche per obbligare altri a non ribassarlo.

A seconda dunque di quanto viene riferito, sebbene come semplice voce, dal giornale cittadino ci sarebbe qualche cosa più che un semplice accordo per far rincarare certi generi; si tratterebbe nientemeno che di obbligare altri a non ribassarlo.

Nutro anch'io la lusinga che in ciò possa esservi esagerazione; ma in ogni caso domando alle autorità se non fosse proprio il caso di porvi lo zampino.

Non lo si chiede soltanto nell'interesse dei cittadini, ma eziandio per la loro libertà individuale. Quando aspetta?

Amore di moglie. — Ieri sera alle undici precise in Via Pensio alcuni artigiani vengono fra di loro a contesa per affari familiari.

Pare che uno dei rissanti abbia scagliato contro un altro alcune ingiurie un po' troppo vivaci, tanto che l'altro ricorse al coltello.

Ne sarebbe nata una disgrazia se una donna, moglie ad uno dei rissanti, non si fosse stancata coraggiosamente in mezzo e non fosse riuscito a prenderlo per la falda dell'abito e quindi a persuaderlo di smettere le ire e andare sollecitamente a casa.

A questa donna devesi quindi se la

città non fu funestata di un altro delitto.

Conferenza. — Questa sera (27) alle ore 7 precise nel locale della chiesa Evangelica posto in via Rovina N. 4121, il pastore sig. Ernesto Filippini Niboli terrà la terza conferenza popolare sul primato del papa, trattando il tema

S. Pietro ebbe egli successori? L'ingresso è libero.

Teatro Garibaldi. — Nel corso del p. v. decembre la drammatica compagnia Eugenio Casilini e C°, diretta dall'artista Salvator Rosa darà un corso regolare di rappresentazioni.

L'abbonamento per dieci recite sarà di L. 4 per i civili e di L. 3 per gli studenti e militari.

Il diario di P. S. — registra l'arresto di certo Fa... siccome contravventore all'ammonizione e perché cercava d'arresto.

Una al di. — Due fanfaroni stanno seduti al caffè.

— Figuratevi — dice uno d'essi — che io posseggo un papagallo, il quale non solo parla e canta, ma mi legge anche i giornali.

— Io pure — ribatte l'altro — ne ho uno che parla e legge i giornali come il vostro... ma ha anche una particolarità di più.

— Quale?

— Quando scrivo, mi corregge gli errori di ortografia.

Bollettino dello Stato Civile

del 24

Nascite. — Maschi 2. Femmine 3.

Matrimoni. — Zaramella Dott. Carlo di Luigi, impiegato, calice, con Berti Isabella detta Elisa di Giuseppe, possidente, nubile — Pietrogrado Lorenzo di Girolamo, farmacista, calice, con Giacomelli Carlotta fu Bortolo, possidente, nubile — Rizzato Antonio fu Angelo, carrettiere, calice, con Bettella Giuseppa di Francesco, villica, nubile — Bonato Bartolomeo di Francesco, droghiere, calice, con Bianchi Luigia, di Pietro, casalinga, nubile.

Morti. — Perazzolo Giacomo fu Vincenzo, d'anni 88, impiegato, vedovo — Ghidini Maria di Dorimedonte, di mesi 4 1/2 — Candiotto Felice fu Antonio, d'anni 68, cocchiere, convogliato. Tutti di Padova.

Azzano Antonio fu Antonio, d'anni 59; di S. Giovanni di Manzano — Due bambini esposti.

Corriere della Sera

L'estrema sinistra della Camera presenterà un'interpellanza sulla revoca di Gent. Però si assicura che il governo domanderà il differimento di ogni interpellanza sino al prossimo gennaio.

Si mettono in armamento di guerra tutte le navi della flotta austriaca. Negli arsenali di Pola si lavora attivamente.

Telegrafano da Costantinopoli che i patriarchi vengono avvisati che si farà un prossimo reclutamento di cristiani in tutto l'impero turco.

UN RAPPORTO DI UN'ARVAGNA

Uno strano rapimento. — A Monaco non si parla che di un rapimento che ha avuto luogo in circostanze singolari.

Martedì scorso, in pieno giorno, una carrozza si fermò innanzi a una casa di buona apparenza in via Cornelius; quattro signori ben vestiti uscirono dalla vettura, entrarono col mezzo di una chiave, e pochi momenti dopo riapparvero portando una forma umana avvolta in un lenzuolo bianco, e che faceva sforzi visibili per liberarsi da quella stretta. In capo a pochi secondi la carrozza partì al galoppo portando i quattro uomini e la loro misteriosa conquista.

La persona rapita era un vecchio di settentacinque anni, malato, moribondo. Egli doveva la sera stessa sposare una povera giovinetta.

Il fidanzato era a letto, aspettando la sposa e il corteo nuziale, quando i rapitori, — probabilmente degli eredi — penetrarono con incredibile ardimento fino a lui, e, per non perder tempo, rivelsero la vittima nelle tenzone e la portarono via.

Le ricerche più attive non hanno fatto scoprire che cosa sia nato della carrozza.

A questa donna devesi quindi se la

Corriere del mattino

Leggesi nella Capitale:

L'on. Miceli che nessuno si attendeva di veder ministro, quando la conciliazione da lui patrocinata più non esisteva, fa dichiarare dai suoi amici che egli ha accettato un portafoglio, soltanto dietro la promessa formale che si farà approvare subito la legge che organizza il ministero del tesoro, ed a quello si nominerà l'on. Crispi.

Il programma del nuovo ministero si riassume in due punti fondamentali: risolvere la questione del macinato, e far votare subito la legge elettorale, per sciogliere la Camera e procedere alle elezioni generali.

Alla Camera si è già promossa la firma di una dichiarazione, con la quale si affida all'on. Crispi la direzione della Sinistra, per tenere un indirizzo non ostile al ministero, ma risoluto a rivendicare contro le debolezze del Cairoli ed i tentennamenti del Depretis il programma della Sinistra.

Sono state firmate le convenzioni conchiuse fra il governo del re e il governo della Serbia. Una delle convenzioni è intesa a regolare la posizione dei cittadini dei rispettivi Stati, e l'altra ha per scopo l'estradizione dei delinquenti. Benché non lievi fossero le difficoltà che si doveano superare, il conte Tornielli è riuscito nella breve sua dimora in Serbia a concludere a queste convenzioni.

L'Adriatico ha da Roma 26:

In Consiglio di ministri fu deciso oggi di sostenere lo scrutinio di lista.

L'on. Magliani, riuniti oggi i capi-servizio, invitò a studiare una revisione del bilancio delle entrate.

Domani si riunirà la commissione generale per il bilancio.

Venerdì, la Camera procederà alla nomina di tre commissari del bilancio, due vice-presidenti ed un questore.

Si prevede che in quell'occasione avranno luogo le prime scaramucce parlamentari.

Lo stato di salute dell'on. Villa migliora.

L'Italia annuncia che l'on. Marzio sarà segretario generale delle finanze.

Si annunciano cinquanta nuovi movimenti nel personale giudiziario.

Il Diritto stassera risponde ai giornali inglesi che riportarono le conclusioni del meeting di Oxford per restauri della Chiesa di S. Marco, assicurando che il governo ha preso tutte le disposizioni per garantire l'incolmata della Basilica durante i restauri. Il ministero attende le risoluzioni della vostra commissione conservatrice dei monumenti, per sottoporle alla giunta superiore per le Belle Arti.

GAZETTINO

Succursale dell'emporio

Dell'Adige

Siamo lieti di annunziare che la nostra città sarà abbellita d'un elegante negozio di tutta novità, in cui ognuno potrà trovare l'utile unito al buon mercato, la solidità all'eleganza.

Questo negozio verrà aperto in Via dei Servi dal bravo signor Luigi Maggi sotto il nome di Succursale dell'emporio dell'Adige; e conterà tutti quegli oggetti che ormai si rendono indispensabili in ogni famiglia e ai viaggiatori. Avrà in specialità finissimi oggetti di cancelleria, profumerie, bancherie in genere, collettini, ed ogni oggetto da sposa e da bambini; insomma qualunque articolo di fantasia e di ultima novità, bignutterie ecc.

La generale simpatia con cui in altre città vennero accolti simili empori fa non si dubiti punto che an-

che questa filiale che si aprirà giovedì sera in Via dei Servi non abbia ad incontrare qui le medesime simpatie in modo da fare eccellenti affari.

Adattatissimi ne è il locale; ed è condotto in modo assai intelligente. I prezzi sono eccezionali, in causa di speciali contratti colle diverse fabbriche, sia nazionali che estere.

Lo ripetiamo; il bravo signor Maggi deve farvi una vera fortuna; i cittadini avrebbero tosto a non onorarlo della propria fiducia.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — Si assicura che si intenterà un processo contro Bandiayapon che organizzò il Banchetto dei Legittimi a Challan siccome eccitante alla guerra civile.

I Trattati di Commercio della Francia coll'Italia, colla Svizzera, colla Svezia e col Portogallo sono prorogati fino alla fine del 1880.

Oloff è arrivato a Cannes.

La Czarina aggiornò a sabato la partenza per Firenze.

BRUXELLES, 24. — Alla Camera si discute il bilancio dei culti e della giustizia. Goblet propose alcune diminuzioni nel bilancio dei culti senza toccare gli emolumenti del Vescovo.

Barca riconosce che l'attitudine del clero rende difficile per oggi al governo liberale di mantenere liberalità verso del clero; dichiara però che tuttavia non può accettare gli emendamenti perché non sottoposti a studio preventivo. Gli emendamenti Goblet vengono respinti e si approva il bilancio.

NEW YORK 24. — Un uragano recò gravi danni il 20 novembre presso l'Istmo di Panama dove quattro navi naufragarono.

COSTANTINOPOLI, 25. — Muktar è partito per mettere il Montenegro in possesso di Gusinje. Il generale Vitalis fu nominato aiutante di campo del Sultano.

EDIMBURGO, 25. — Gladstone, ricevendo l'indirizzo dei Liberali, disse che lo scioglimento della Camera avrebbe già dovuto aver luogo; Ripeté gli attacchi contro il Governo. Nunciò la politica ambiziosa di Beaconsfield che creò nuove responsabilità per l'Inghilterra in Africa, in Asia, in Europa; fece energico appello agli elettori per surrogare la Maggioranza attuale con una Maggioranza liberale.

COSTANTINOPOLI, 25. — Safat domandò che cessino le trattative circa la frontiera greca, e domandò la mediazione delle Potenze o nuovi poteri per i Commissari turchi.

BRUXELLES, 26. — La Sinistra parlamentare deliberò sulla linea di condotta da seguirsi verso il Vaticano. — Le deliberazioni prese vengono tenute segrete.

COPENAGHEN 26. — Il Dagbladet, parlando della visita del Re di Danimarca a Berlino, dice: « La nostra attitudine, osservata finora, è l'espressione di legittimi sentimenti, ma sarebbe un malinteso se si credesse in Germania che nutriamo secondi fini ad essa ostili. La Danimarca sente la necessità e l'importanza di nutrire rapporti amichevoli con la Germania. La visita del Re è per la Germania una prova che consideriamo i nostri rapporti con la Germania come quelli con le altre grandi potenze. »

ROMA 26. — I trattati di commercio con la Francia, il Belgio e la Svizzera furono prorogati a tutto il 1880.

BUDAPEST, 26. — La deputazione regnicola decise di aggiornare le trattative riguardanti il compromesso fra Ungheria e Croazia fino al nuovo anno, e invitare il governo a prorogare lo statuto quo di un anno.

PARIGI, 26. — Il Consiglio generale della Senna approvò un ordine del giorno, il quale deplova che il prefetto Andrieux non depurò il personale. Andrieux dichiarò che tali questioni non sono di competenza del Consiglio generale e che domanderà l'annullamento del voto.

LONDRA, 26. — Secondo un dispaccio dello Standard l'abdicatione dello Czar sarebbe decisa nel prossimo Consiglio che si terrà a Pietroburgo.

BUDAPEST, 26. — La Camera approvò la Legge sull'esercito come base della discussione speciale.

ROMA, 26. — La corvetta Vettor Pisani è giunta il 25 corr. a Yokohama. Tutti stanno bene a bordo.

BRUXELLES, 26. — La Gazzetta di Bruxelles dice che nella riunione della Sinistra Frère Orban avrebbe insistito per il mantenimento del Mi-

stro presso il Vaticano e per la unione delle Sinistre, e soggiunse che il Governo non consentirà al richiamo del Ministro. Janson insistette per richiamo. La Gazzetta però ignora se siasi presa una decisione comune.

VIENNA, 26. — Gli ambasciatori Lobanoff ad Hatzfeld giunsero a Vienna provenienti da Costantinopoli. Lobanoff rechierà in Italia.

BERLINO, 26. — La Gazzetta del Nord dice che le trattative economiche coi delegati austro-ungarici furono ieri terminate, essendosi ottenuto lo scopo di mettere in chiaro le posizioni reciproche. Nulla ancora fu deciso riguardo alla proposta iniziale del trattato di Commercio, poiché i Delegati mancano di istruzioni, non poterono fare dichiarazioni decisive sulla proposta tedesca.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Avviso per Vendita

del rinnomato Albergo, trattoria e Stallo, Ditta Meneghelli Luigi di Fontaniva, distretto di Cittadella con case civili, adiacenze, negozio, forno e pizzicagnolo.

Per le trattative rivolgersi all'avv. Rossetti di Cittadella o al proprietario in Fontaniva. 2089

##

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue Faubourg S. Denis, 65 Parigi e in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala N. 14

l stratto Paneraj di Catrame purificato

Ha buon sapore e contiene in sè concentrato la parte *Resino-balsamica* del Catrame scava dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Cresoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio; le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica; per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto assorbito o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

Iniezione al Catrame del chimico farmacista C. Paneraj

Ottimo rimedio per guarire la Blefarragia (*Scolo*) recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficiamente sulla mucosa della Vescica, la quale spesso viene sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggero astringente, portata in contatto diretto della mucosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blefarragia, senza produrre stringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vane inaffidabili iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Piazza dell'Erebe, fornitore delle farmacie: **Berrardi Durer e Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **ste Negri — Pordegnone Rovigo — Chioggia Rasteghin** — **Adria Biuscarini — Montagnana Adolfo**.

ASTHME Medaglia d'Oro NEVRALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite immediatamente mediante pillole *antinevralgiche* del dotto **Cronier**, 3 franchi in Francia.

Tubi Levassieur, 3 franchi in Francia. Presso **Levassieur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da **A. MANZONI e C.**, in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e tutti i farmacisti.

MALATTIE VENEREE

Scoli invecchiati e ostinati, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, stringimenti uretrali, affezioni della vescica urinaria, infezioni alle fatici, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea o dipendenti da disgrazie umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutto le deplorevoli conseguenze provenienti dai rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Koch's Mineral *Uraparat*. — Questa essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per ricupero della potenza virile indebolita o perduta, in causa delle polluzioni volontarie, degli abusi dei piaceri od anche in conseguenza di età avanzata. — Gli stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi e dannosi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'**Essenza Virile** del dott. Koch's è un mezzo veramente atta a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori schiarimenti dirigersi fiduciosamente al seguente indirizzo: **Siegmund Presch** — Milano, via S. Antonio, 4.

Il prezzo dell'**Essenza Virile** coll'esatta istruzione è di L. 6 per bottiglia, più cent. 50 per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, verso rimessa di vaglia postale.

Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di servirsi della vera **ACQUA DI FELSINA** mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta PIETRO BORTOLOTTI premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si ottiene ancora di tenere lontano le febbri intermittenze o morbi contagiosi per ch'abitati luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

guardatevi dai falsificatori!

giacchè avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando persino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli ingannii è di provvedersene direttamente in BOLOGNA dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI, Piazza del Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

NON PIÙ COPISTI

Ognuno può avere da sé in cinque minuti e senza spesa, 80 copie d'uno scritto, disegno, compimento musicale od altro lavoro qualsiasi a penna, mediante la nuova **MACCHINETTA AUTOGRAPICA**, che trovasi in deposito presso l'Autografia Economica, Via S. Francesco da Paola, numeri 43 e 45 — TORINO.

Si spedisce franca d'imballaggio coll'istruzione mediante invio dell'importo in lettera raccomandata o vaglia postale.

Macchinette da L. 3,50 — 6,50 e 10,00 (secondo le dimensioni)

Le Commissioni si ricevono anche presso l'Amministr. del giornale **Bacchiglione**

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista **BOCCA GIOVANNI**

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza ? !

Il far credere le malattie "sifiliche" sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scomponibile per rinascere più veementi e fatali; **Ricord, Fabr, Giraudreau, Will, ecc.**

Elissire antivenereo vegetale d'Hyslehr — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto. — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stitico debilitate e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, sciole, ogni specie di sifilis, mancanza di mestruo, glandole tumelate, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaive e cubebé** nella cura delle **gonorrhoea** e **scolie** recenti e croniche ed ottimo **antidolorico, amaro, tonico, aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **E' fissare a piccole dose quotidiane** impedisce le canizie, calvizie, l'incostamento tartaroso dei denti, l'assicurazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcose, gotose, reumatiche, articolari, dileguo gli indurimenti scrosose e uterini rafforzandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (*Dottor Hunsfeld*) — Lire 40 coll'opuscolo 1879, 19^a edizione.

Balsamo virile d'Hyslehr — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di quest'guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista progressivamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di impotenza, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avutasi età, ed efficienza nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19^a edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun documento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su malattie epidemiche, contagiose e debolezza di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanona edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo, Tisset cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie** e **Venere di Manpertius**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!

Venezia, Farmacia Böttner.

(ESERCIZIO 17) Stabilimento Bacologico

DI CIRIMBELLI E MANUELE QUINZANO D'OGLIO (Bassa Bresciana)

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al sema bachi Cellulare Industriale razze Giapponesi e nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza del seme.

Conservazione gratuita per i Sottoscrittori

I relativi programmi si spediscono a richiesta come pure l'elenco dei singoli allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarre le riproduzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza — Moralità — Solvibilità.

E' sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento che sfarfallazione ed esami/microscopici.

MALATTIE DEL CUORE

PALPITAZIONI OPPRESSIONI ASMA CATARRI E TISI NEI SUOI PRINCIPI QUADRI DATI

GRANULI ANTIMONIALI

del Dottor Papillaud

RAPPORTO FAVORREVOLISSIMO SU QUESTA CURA.

ALL'ACADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Un'Istruzione accompagnata ciascun flacone.

Farmacia E. MOUSNIER, a SAUJON (Charente) Francia.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Vendita in Padova dalle farmacie L. Cornelio — Pianeri — Mauro.

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'INDEBOLITA FORZA VIRILE E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli ed istruzioni e rimedi pratici per ottenere il recupero della Forza Generativa perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle malattie segrete.

Rivolgersi all'autore prof. E. Singer.

Milano, San Dalmazio, 19.

Prezzo L. 2,50

Si spedisce contro vaglia o franco-bolli sotto segretezza.

IL PRIMO DEI TRE

PREMI DI LIRE 500

FU AGGIUDICATO AL SIGNORE

C. FACCHINETTI DI THIENE

per la sua estremissima industria

DEL LUCIDO da STIVALI

SAPONI DI A. MOLLARD

BARROU E VILLOT successori

14 — RUE MARTEL, PARIGI — 14

I Saponi solforosi di **Toleatta** d'un odore delicato e soave formano una lozione nutritiva che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le impurità. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le punture d'insetti.

I Saponi all'acido Fenico e i Saponi al Goudron sono i migliori preservativi del valvolo, colera e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

Deposito a Parigi, 14, rue Martel, a Milano da **A. Manzoni e C.** — Roma stessa casa via di Pietra, 91 — In Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri, Mauro e C.